

SUPSI

La voluntary disclosure 2.0 e le imminenti domande raggruppate italiane

I trasferimenti di residenza e le altre situazioni potenzialmente a rischio alla luce delle nuove disposizioni sullo scambio di informazioni rendono la VD 2.0 più appetibile

Data e orario

Mercoledì
26 aprile 2017
14.00-17.30

Luogo

Sala Auditorium
UBS Suglio
CH-6928 Manno

La riapertura dei termini della procedura di collaborazione volontaria italiana avviene a ridosso dell'avvio dello scambio automatico di informazioni e successivamente all'entrata in vigore di nuove disposizioni che accrescono le possibilità di scambio di informazioni su richiesta tra l'Italia e la Svizzera. Inoltre, con il Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 3 marzo 2017 sono state introdotte nuove disposizioni volte al potenziamento dell'azione di controllo nei confronti dei contribuenti italiani che hanno trasferito la residenza all'estero al fine di sottrarsi al fisco italiano. Ne consegue che la voluntary disclosure 2.0, ora in vigore, si presenta come l'ultima occasione per i soggetti che potrebbero essere interessati dalle varie forme di scambio di informazioni e di controllo da parte dell'Agenzia delle Entrate. Acquisire consapevolezza dei rischi collegati agli scambi d'informazione per determinate tipologie di soggetti, e comprendere le procedure di scambio, risulta pertanto fondamentale per una scelta consapevole, soprattutto dopo che il Tribunale federale ha pubblicato le sue motivazioni riguardanti la domanda raggruppata olandese.

Con la pubblicazione del DL 193/2016, i contribuenti italiani possono avvalersi della procedura di collaborazione volontaria ("voluntary bis") fino al prossimo 31 luglio 2016. La nuova procedura di autodenuncia non prevede condizioni di favore rispetto alla precedente e deve essere valutata in un contesto sostanzialmente mutato con riferimento alle possibilità concrete che tra l'Italia e la Svizzera avvengano scambi di informazioni riguardanti contribuenti italiani che sono ancora, o che sono stati nel passato, in una situazione di illecito fiscale e valutario, e che non hanno ancora provveduto a regolarizzare la propria posizione. Questi contribuenti saranno presto oggetto di una richiesta di informazioni "raggruppata" da parte dell'Italia verso la Svizzera. Il Tribunale federale ha recentemente reso note le sue motivazioni relative alla decisione del 12 settembre 2016, con la quale è stata accordata assistenza all'Olanda sulla base di una richiesta raggruppata dove non erano noti i nomi dei contribuenti.

Questa giurisprudenza apre le porte alle richieste di gruppo da parte italiana, con riferimento ad es. ai soggetti che hanno trasferito la residenza in Svizzera già a partire dal 2010, ai soggetti che hanno utilizzato strutture quali trust o società operative, od infine ai soggetti che hanno donato il proprio patrimonio a soggetti residenti in Svizzera legati da vincoli di parentela o affinità. A questi si aggiungono coloro che hanno trasferito il patrimonio in giurisdizioni offshore o hanno chiuso le relazioni prelevando le somme residue. Inoltre, con il Provvedimento del 3 marzo 2017, l'Agenzia delle Entrate ha definito i criteri per la formazione delle predette liste selettive di controllo al fine di compiere attività di indagine mirate nei confronti dei contribuenti il cui trasferimento di residenza appare anomalo. Il seminario si pone quindi la finalità di comprendere come le informazioni relative a soggetti italiani possano essere oggetto di scambio di informazione in caso di domande raggruppate tra Italia e Svizzera.

Programma e relatori

Scambio di informazioni su richiesta e principio di “verosimile rilevanza”. In particolare i “modelli di comportamento” potenzialmente rilevanti nell’esperienza dell’intermediario bancario svizzero

Renato Bortone

Avvocato, Executive Director, Team Head Market Italy, Banca Julius Baer, Lugano

Le criticità dei “modelli di comportamento” sotto il profilo fiscale italiano: il trasferimento di residenza, i trust e altri veicoli esteri

Pierpaolo Angelucci

Dottore commercialista, Scarioni Angelucci Studio tributario associato, Milano

Trasferimenti di residenza e altre fattispecie: le domande raggruppate da parte dell’Autorità fiscale italiana

Giuseppe Malinconico

Ufficio Centrale per il contrasto agli illeciti fiscali internazionali (Ucifi), Milano

L’attività istruttoria delle Autorità fiscali italiane con riferimento ai patrimoni esteri e ai trasferimenti di residenza delle persone fisiche

Generale Michele Carbone

Comandante della Regione Toscana della Guardia di Finanza, Firenze

La giurisprudenza del Tribunale federale riguardante le domande raggruppate, con particolare riferimento alla richiesta di gruppo olandese

Stefano Scheller

Dott. in economia e legislazione, Dott. in giurisprudenza, Esperto fiscale dipl. fed., Socio dello Studio legale tributario Jäggi & Scheller SA, Lugano

Destinatari

Fiduciari, commercialisti, avvocati e notai, consulenti fiscali, consulenti bancari e assicurativi, dirigenti aziendali, collaboratori attivi nel settore fiscale di aziende pubbliche e private, persone interessate alla fiscalità

Costo

CHF 350.–

Termine di iscrizione

Venerdì 21 aprile 2017

Rinunce

Nel caso in cui il partecipante rinunci al corso, la fattura inerente la quota di iscrizione sarà annullata a condizione che la rinuncia sia presentata entro il termine d’iscrizione.

Chi fosse impossibilitato a partecipare può proporre un’altra persona previa comunicazione a SUPSI e accettazione da parte del responsabile

Attestato di frequenza

Il rilascio dell’attestato di frequenza avviene solo su richiesta del partecipante

Informazioni amministrative

SUPSI

Centro competenze tributarie

www.supsi.ch/fisco

diritto.tributario@supsi.ch



FIDUCIARI | SUISSE

La voluntary disclosure 2.0 e le imminenti domande raggruppate italiane

iscrizione da inviare
entro **venerdì 21 aprile 2017**

Per posta SUPSI,
Centro competenze tributarie
Palazzo E, Via Cantonale 16e
CH-6928 Manno

Via e-mail
diritto.tributario@supsi.ch
Via fax
+41 (0)58 666 6176

Dati personali

Nome	Cognome
Telefono	E-mail
Sono socio AMASTL	

Indicare l’indirizzo per l’invio delle comunicazioni e l’addebito della tassa di iscrizione

Azienda/Ente	Via e N.
NAP	Località
Data	Firma